

## **PATTO PER IL LAVORO GIOVANI PIU'**

**Sottoscritto il 12 novembre 2018**

### **Scheda di sintesi**

I giovani come primo fattore di crescita di un territorio e di una comunità che genera sviluppo per il presente ed il futuro dell'Emilia Romagna. Parte da questo assunto la strategia messa in campo dalla Regione che, nel quadro del Patto per il lavoro sottoscritto nel 2015, intende individuare opportunità concrete da offrire ai giovani e, contestualmente, implementare con nuove competenze il sistema economico-produttivo regionale per misurarsi a livello globale. Giovani più non è, dunque, un elenco di azioni ma una strategia per qualificare investimenti, programmandoli e realizzandoli attraverso collaborazioni che coinvolgano sindacati, imprese, enti locali ed associazioni, per garantire un'occupazione di qualità. Punto di partenza di questo percorso non può che essere *l'educazione* attraverso un processo continuativo di qualificazione ed adattamento del sistema dell'istruzione e della formazione a nuove sfide, nuovi obiettivi e nuovi scenari affiancato da una serie di misure che la Regione identifica in:

- ➔ *Più spazi polifunzionali a disposizione dei giovani* sempre più connessi ad altri servizi – coworking, fablab, sale prove, Informagiovani, laboratori aperti, spazi di aggregazione – che si trasformino in veri e propri incubatori di idee in grado di facilitare la creazione di progetti fondati su esperienze e relazioni favorendo formazione e progettualità degli studenti.
- ➔ *Più competenze* attraverso, tra gli altri, la valorizzazione dei percorsi di *alternanza scuola-lavoro* (di cui al Protocollo di Intesa tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro siglato il 12 ottobre 2017) e di *inserimento lavorativo post universitario* favorendo la progettazione e realizzazione congiunta tra università ed enti di formazione professionali accreditati di un'offerta di percorsi finalizzati a facilitare ed accompagnare le transizioni dei giovani dalla formazione universitaria al lavoro. Maggiori investimenti sulla *Rete Politecnica* per implementare l'offerta formativa e trasferire nuove conoscenze e competenze tecniche/tecnologiche contribuendo a percorsi di crescita e digitalizzazione dei settori trainanti dell'economia regionale (es. *utilizzo big data*).
- ➔ *Più servizi* mediante l'avvio di un processo di riforma volto a migliorare la qualità e l'erogazione capillare dei servizi per il lavoro a livello territoriale. Attraverso l'utilizzo di *Rete Attiva per il Lavoro*, coordinata dall'Agenzia regionale per il lavoro, ed il *Piano di attuazione II fase di Garanzia Giovani* (25 milioni di euro a disposizione a partire dall'autunno 2018) la Regione intende attivare strumenti per facilitare l'accesso alle opportunità per tutti i giovani NEET.
- ➔ *Più impresa* rafforzando la cultura imprenditoriale delle giovani generazioni anche attraverso la promozione di iniziative sviluppate dalla Regione così come dalle Associazioni imprenditoriali e dai soggetti coinvolti nella creazione d'impresa. Sperimentare *nuove forme di affiancamento e di consulenza* rivolte ai giovani nella fase di avvio delle attività e della definizione dei business plan iniziali anche attraverso le Associazioni imprenditoriali che, oltre ai servizi ed alle iniziative specifiche che singolarmente mettono in campo, dovranno affiancare i giovani imprenditori attraverso il proprio network associativo, nella loro fase di start-up. Strategici saranno la promozione di adeguati *strumenti per l'accesso al credito* (Microcredito) volti a sostenere la creazione di una nuova impresa da parte dei giovani e/o l'avvio di attività di carattere autonomo e professionale. Sostegno anche a *liberi professionisti e lavoratori autonomi* attraverso azioni cofinanziate dai Programmi Operativi regionali FSE e FESR per rafforzare i giovani che hanno intrapreso un percorso di lavoro autonomo o professionale. Opportuno, infine, l'avvio di una riflessione nei diversi tavoli per valutare azioni che favoriscano il *ricambio generazionale* delle imprese, in particolare delle piccolissime realtà imprenditoriali, prevedendo incentivi all'assunzione di giovani in imprese in cui i lavoratori hanno scelto di accedere alla cosiddetta APE volontaria ovvero alla graduale sostituzione di anziani con i giovani attraverso l'applicazione negoziata di contratti di solidarietà espansiva.



- ➔ *Più tutele e autonomia* partendo dal sostegno all'apprendistato per favorire un accesso tutelato e qualificato dei giovani nel mercato del lavoro. A tal fine la Regione, per superare le difficoltà riscontrate nell'applicazione dell'apprendistato di I e III livello, si impegna ad un confronto con le altre Regioni ed il Ministero del Lavoro nonché ad approfondire le migliori pratiche realizzate a livello europeo.

Per dare attuazione alle principali linee di intervento individuate e promuovere lavoro per i giovani l'amministrazione regionale ha stanziato 260 milioni di euro; di seguito il dettaglio degli investimenti.

Piano adolescenza	7.200.000
Azioni di orientamento (2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021)	15.000.000
Rafforzamento dell'offerta educativa	5.000.000
Istruzione e Formazione Professionale (qualifiche professionali e diplomi professionali)	55.000.000
Progettiformativiperilcontrastodelladispersionescolastica	1.500.000
Transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità	2.300.000
Rete Politecnica (ITS, IFTS, Formazione Superiore)	18.000.000
Dirittoallostudiouniversitario(acuisisommerannolerisorse nazionali e le risorse provenienti dal gettito della tassa regionale)	26.000.000
Formazione per l'industria culturale e creativa	5.000.000
Formazione per big data, intelligenza artificiale, applicazioni digitali avanzate	5.000.000
Alta formazione, dottorati di ricerca, borse di ricerca, assegni di ricerca, partecipazione a progetti di ricerca	26.000.000
Spazi di informazione e aggregazione e laboratori urbani	5.000.000
Rete attiva per il lavoro e servizi per l'attrattività	5.800.000
Garanzia Giovani (II° fase)	26.000.000
Sostegnoallanascitadinuoveimpreseerafforzamentostartup (compresiinterventiasostegnodei giovaniagricoltorieFondo Start-ER)	46.000.000
Formazione per l'apprendistato	10.000.000
Cittadinanza europea	600.000
	<b>259.400.000</b>